

CORTEMAGGIORE - Insolito disagio per la viabilità dovuto a 14 porcellini persi durante il trasporto da San Pietro a Besenzone

“Babe” porta scompiglio sulle strade

Maialini caduti da un rimorchio, si aggirano in paese e causano un tamponamento

CORTEMAGGIORE - Una scena degna del film “Babe, maialino coraggioso”: porcellini smarriti portano scompiglio sulle strade della Bassa. Insolito e curioso disagio per la viabilità ieri mattina tra San Pietro in Cerro e Besenzone, a causa di alcuni maialini che circolavano liberamente per la strada, incuranti del traffico al quale non sono abituati. Sembra, infatti, che intorno alle ore 8 una trattoria agricola che trainava un rimorchio per il trasporto di animali vivi, di proprietà di un'azienda agricola di Besenzone, dovesse trasportare dei maialini da San Pietro a Besenzone. Tuttavia qualcosa non ha funzionato a dovere nei sistemi di chiusura del mezzo, e lungo il tragitto che collega le due località, passando per Cortemaggiore, dal rimorchio, inavvertitamente, sono caduti 14 maialini.

I piccoli animali sono cascati in diversi punti del percorso, in particolare dove la strada presentava curve accentuate che ne facilitavano la caduta, come all'ingresso di Cortemaggiore dove, appena prima della chiesa della Madonna, ne sono stati persi sei.

I porcellini, spaesati, hanno iniziato ad aggirarsi per la strada e lungo i cigli, attirando la curiosità dei passanti che, però, passato lo stupore iniziale per la scena inconsueta, si sono resi subito conto che i maialini potevano rappresentare un serio pericolo per la viabilità. Parecchie segnalazioni di abitanti e passanti



CORTEMAGGIORE - La caccia ai maialini che, caduti da un rimorchio durante il trasporto da San Pietro a Besenzone, hanno girovagato impauriti e incuranti del traffico (foto Lunardini)

hanno quindi allertato i carabinieri e la polizia municipale di Cortemaggiore, avvisandoli che alcuni animali si aggiravano incustoditi e impauriti per la strada.

Fortunatamente non si sono registrati incidenti gravi, ma, all'entrata di Cortemaggiore, secondo quanto è stato

riferito, si è però verificato un tamponamento di lieve entità che gli automobilisti coinvolti hanno risolto direttamente tra loro, senza l'intervento delle forze dell'ordine, causato proprio dal rallentamento di un automobilista sorpreso nel vedere dei maialini girovagare liberi per la strada. L'intervento dei carabinieri e

della polizia municipale ha consentito di ripristinare prontamente le condizioni di sicurezza della viabilità, mentre gli addetti dell'azienda proprietaria degli animali hanno posto fine alla fuga dei maialini, facilitati anche dalla collaborazione di alcuni cittadini che avevano provveduto alla cattura di qualche anima-

le. Dei 14 maialini caduti dal rimorchio ne sono stati recuperati 11. Gli animali recuperati erano tutti in buono stato di salute, ad eccezione di uno, ritrovato direttamente dalla pattuglia dei vigili di Cortemaggiore nel territorio magiostroino, che presentava segni di contusioni.

Leonardo Tomasetti

DENUNCIATO

Podista di Monticelli derubato lungo il Po: un 50enne nei guai

Un cinquantenne di origini napoletane è stato denunciato per aver rubato un computer portatile dall'auto di un 42enne monticellese che si stava allenando lungo l'argine del Po a Cremona. Il furto è avvenuto pochi giorni fa e i carabinieri di Monticelli sono riusciti a risalire al responsabile.

Il 42enne aveva lasciato la sua macchina nei pressi dell'argine del Po, nella città lombarda, per andare a fare jogging lungo il fiume. Mentre correva ha visto tre persone che si avvicinavano in modo sospetto alla sua auto. Ha fatto in tempo a vedere che scassinavano la serratura e prendevano il computer, incautamente lasciato su un sedile. Pur non riuscendo a bloccare il trio, si è annotato il numero di targa dell'auto usata per la fuga.

Presentata denuncia ai carabinieri, dalla targa i carabinieri sono risaliti a tre uomini, tutti napoletani, con precedenti analoghi. Vedendo le loro foto segnaletiche, il derubato ne ha riconosciuto uno, il 50enne appunto, che è stato denunciato per furto in concorso. Continuano le indagini per identificare i due complici.

È stato invece arrestato un 37enne che vive a San Pedretto di Monticelli, affidato in prova ai servizi sociali in seguito a una condanna per stupefacenti. L'uomo è stato notato più volte in compagnia di persone legate ad ambienti criminali e per questo il tribunale di sorveglianza ha revocato la misura alternativa al carcere. Per l'uomo si sono aperte le porte della casa circondariale alle Novate.

Facchini in “cassa”, esposto alla Regione

Corte, assemblea alla Ceva: nessuno sciopero, ma i Cobas insistono. «Anomalie»

CORTEMAGGIORE - I Cobas sono pronti a presentare un esposto alla Regione per avere chiarezza sulla procedura di cassa integrazione che il consorzio cooperativo Cal ha avviato per sei mesi alla Ceva Logistics di Cortemaggiore.

«Stando a quanto ci segnalano i nostri iscritti - ha spiegato Aldo Milani - nel Piacentino è in corso questa procedura, mentre in altri siti del gruppo il personale è chiamato addirittura a fare gli straordinari: questa ci sembra una contraddizione inaccettabile, noi avremmo senza dubbio accettato che i lavoratori completassero il loro orario completo a Sogaglia o in altri magazzini di Ceva». La decisione di scrivere a Bologna (è la Regione Emilia Romagna che deve dare l'ok definitivo alla cassa integrazione in deroga) è arrivata al



CORTEMAGGIORE - Il “picchetto” dei giorni scorsi davanti al centro logistico Ceva

termine dell'assemblea che il sindacato di base ha effettuato con i facchini suoi iscritti. I quali hanno avviato anche u-

na raccolta firme all'interno dello stabilimento per ottenere l'adesione anche di altri colleghi. «Ma a tutti - ha precisa-

to Milani - abbiamo detto di mettersi nelle condizioni per poter ricevere il sussidio previsto dalla procedura in corso: non ci siamo arresi, ma visto che ormai questa soluzione è stata imposta, sarebbe troppo penalizzante lasciare questi ragazzi senza lo stipendio, anche se ridotto all'80 per cento. Parallelamente noi porteremo avanti la nostra istanza, tenendo presente che siamo sempre più convinti che Ceva e Cal siano nelle condizioni per poter far lavorare tutti a tempo pieno, basta averne la volontà».

L'azione dei Cobas si è un po' allentata? «Assolutamente no - ha risposto Milani - anzi teniamo sempre la guardia altissima. Ma dobbiamo fare i conti con la realtà e vogliamo evitare che al danno di una cassa integrazione ingiustificata, per i lavoratori si aggiun-

ga la beffa di non poter ricevere la busta paga ridotta per motivi formali. Noi siamo convinti che di situazioni anomale ce ne siano ancora e che nei prossimi mesi ci sia ancora bisogno del nostro intervento. Intanto vediamo cosa ne pensa la Regione della nostra segnalazione».

Il sindacato di base ha infine annunciato che intende intavolare un confronto più ampio con il consorzio Cal, coinvolgendo anche quegli stabilimenti in cui la presenza di loro iscritti è più massiccia: un modo indiretto, secondo loro, per ottenere qualcosa di positivo anche per i colleghi di Cortemaggiore.

Intanto, però, la tanto temuta assemblea di ieri è passata senza scossoni e non sono in vista nuovi picchetti: tanto basta alla dirigenza della Ceva per poter guardare con maggiore ottimismo al futuro, anche nell'ottica del rinnovo contrattuale di alcuni importanti clienti.

Michele Rancati

«Impianto biogas a Besenzone? Case vicine e troppo traffico»

L'associazione Italia Nostra critica il progetto

BESENZONE - (v. p.) Il progetto biogas continua a far sorgere dubbi. In seguito all'incontro voluto dall'amministrazione comunale di Besenzone con i rappresentanti del Cnb (Consorzio nazionale bieticolto) e al recente dibattito in consiglio comunale, l'associazione Italia Nostra, sezione di Fiorenzuola e Valdarda, esprime le proprie preoccupazioni sull'impianto ipotizzato a Besenzone. In particolare, il gruppo Italia Nostra, guidato da Luigi Ragazzi, pone l'accento su alcuni aspetti. Primo fra tutti, la vicinanza di alcune abitazioni al sito prescelto, qual è via Zapparella. «Considerando che la campagna attorno a Besenzone pre-

senta un tessuto punteggiato da numerose case sparse, nel caso in questione abbiamo la presenza di almeno 5 abitazioni in una distanza compresa tra 100 e 300 metri dal possibile complesso». Altra “minaccia” è l'aumento del traffico. «Il luogo prescelto per l'eventuale realizzazione dell'impianto sorge lungo una strada che, al pari di altre della zona compresa tra Besenzone, Fiorenzuola e Alseno, presenta dimensioni (spesso tratti anche inferiori ai 4 metri) e caratteristiche (case a ridosso della sede stradale, canali ai lati) del tutto inadeguate al traffico che verrebbe generato». Italia Nostra, inoltre, pone diversi interrogativi. Domanda il

perché della scelta di realizzare un impianto a Besenzone ad opera di un'azienda agricola che vincolerebbe, per la produzione di biomasse, una superficie inferiore al 10 per cento del totale destinata per questo scopo dalla compagine dei conferenti. Chiede quale sia il «bilancio energetico» conclusivo, se si mette a confronto il «guadagno» dal biogas con: la quantità di carburante necessaria per i trasporti in ingresso e in uscita dall'impianto, l'inquinamento atmosferico e acustico generato e il surplus di manutenzione stradale richiesta. «Considerato poi che l'impianto non risulterebbe al “servizio” di una specifica azienda agricola, ma di una decina di conferenti - scrive Luigi Ragazzi in una lettera inviata a Regione, Provincia e Comune - è coerente il suo insediamento in zona classificata agricola nel Prg?».

CASTELVETRO

Bambini e cani: giochi e premi al campo sportivo

CASTELVETRO - (i. c.) Una festa dedicata agli amici dei cani, nell'ambito della Sagra di Croce promossa da Gruppo Alpini e Comune. Alle 15, al campo sportivo in via Bernini, giochi e premi per i piccoli amici di “Fido”. S'inizierà con una sfilata. Poi i bambini con i loro cani si cimenteranno in un singolare “nascondino”: l'animale dovrà ritrovare il suo padroncino. Infine una pesca fortunata, con numerosi premi. Infine, una caccia al tesoro. Ci si può iscrivere, gratis, entro l'8 ottobre, all'ufficio commercio in Comune a Castelvetro o ad Animal Pappa in via Di Vittorio a Monticelli.

MERENDA BENEFICA

Caorso, domenica “polentata” con gli alpini

CAORSO - (v. p.) Con l'arrivo dell'autunno, anche la sezione degli alpini di Caorso, guidata dal capogruppo Silvano Pagani, è pronta per animare il centro paese.

Domenica pomeriggio, alle 16.30 in viale Martiri della Libertà, i rappresentanti delle “penne nere” festeggiano con tutta la popolazione i 31 anni del tradizionale appuntamento a base di polenta e ciccioli. La cucina “povera” degli alpini, viene quindi proposta a chi vorrà gustare una merenda ricca per uno scopo benefico.

Notizie in breve

IERI POMERIGGIO

Caorso, due donne ferite in uno scontro frontale

CAORSO - Due donne - una 42enne di Fontana Fredda di Cadeo e una 23enne di Caorso - sono rimaste ferite, entrambe in modo non grave, in un incidente avvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17, in via Rovere a Caorso. Le donne erano alla guida ciascuna della propria auto. Le due vetture si sono scontrate frontalmente. Sul posto i mezzi di soccorso del 118 e una pattuglia della polizia stradale di Piacenza che ha effettuato i rilievi.

CAORSO

Foto protagoniste: un premio e altri eventi

CAORSO - (vp) Triplo appuntamento per gli appassionati di fotografia di Caorso e del piacentino. Il circolo fotografico Gruppo '98, guidato da Leonello Savoretti, ha organizzato una serie di incontri che si svolgeranno in ottobre, alle ore 21, al Cine Fox. Si parte domani con la premiazione dei vincitori della quinta edizione del Circuito nazionale audiovisivi fotografici digitali che hanno presentato le proprie opere lo scorso 1 ottobre. Sabato 15 ottobre Paolo Mazzoni presenterà “Yemen: un sogno color ocra”. Sabato 22 ottobre, chiuderà il ciclo di eventi il fotografo Antonio Così con le sue immagini estrapolate dalla Libia e dal Messico raccolte in due percorsi definiti rispettivamente “Acacus” e “Que viva Mexico!”.